




REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL		<u>Approvata</u> con Deliberazione Consiglio Direttivo del GAL n. 21 del 15/06/2010 <u>Modificata</u> con Deliberazione Consiglio Direttivo del GAL n. 29 del 27/09/2010
		<i>Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 LEADER</i>
		
2. GAL Prealpi e Dolomiti		
<i>Programma di Sviluppo Locale PRE.D.I.R.E. “Prealpi e Dolomiti per l’Innovazione e il Rilancio dell’Economia”</i>		
Tema centrale	<i>1</i>	<i>Competitività</i>
Linea strategica	<i>1</i>	<i>Azioni a favore della competitività economica del territorio e delle imprese</i>
MISURA	313	<i>Incentivazione delle attività turistiche</i>
AZIONE	1	<i>Itinerari e certificazione</i>

1. DESCRIZIONE DELL’AZIONE

1.1 Descrizione generale

Migliorare la competitività del sistema territoriale delle Prealpi e Dolomiti significa anche creare le condizioni di contesto per lo sviluppo di una domanda turistica di qualità, dando una disponibilità di infrastrutture complementari in grado di valorizzare a fini turistici il patrimonio naturale, ambientale e storico-culturale dell’area e di aumentarne l’attrattività, promuovendo i luoghi di

elevato interesse storico, artistico e naturalistico e i sistemi territoriali ad essi collegati (sentieri, percorsi, itinerari, ecc.).

In continuità con un'analoga azione del PSL Leader + (l'azione 6 "Valorizzazione del potenziale turistico locale"), la presente azione sostiene l'identificazione e la realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati, in grado di coniugare turismo e agricoltura e di integrare i diversi settori economici.

1.2 Obiettivi

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013 "3.2 *Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali*", l'azione ha come obiettivo operativo il potenziamento delle infrastrutture e modalità di accesso all'area ai fini di fruizione turistica secondo un approccio coordinato e integrato rispetto a quanto già realizzato oppure a quanto in corso di realizzazione o in programmazione.

In particolare, attraverso la presente azione il GAL Prealpi e Dolomiti intende promuovere il turismo rurale nel proprio territorio, considerato una delle più importanti forme di turismo emergente, attraverso il miglioramento e potenziamento di itinerari e/o percorsi. Si intende così proporre al turista una forma di accesso ai luoghi di interesse qualificata e attrezzata, in grado di offrire un punto di vista privilegiato sugli elementi naturali, culturali e artistici di maggior pregio e di comunicare i valori, le tradizioni e l'identità del territorio.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Prealpi e Dolomiti che comprende i seguenti 26 Comuni della Provincia di Belluno: Belluno, Ponte nelle Alpi, Chies d'Alpago, Farra d'Alpago, Pieve D'Alpago, Puos d'Alpago, Tambre, Lentiai, Limana, Mel, Sedico, Sospirolo, Trichiana, Alano di Piave, Arsiè, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Quero, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Seren del Grappa, Sovramonte, Vas.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

- 1) Provincia di Belluno, con sede in Via S. Andrea, 5 – 32100 Belluno, C.F./P.I. 93005430256.
- 2) Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, con sede in P.le Zancanaro, 1 – 32032 Feltre (BL), P.I. 00846670255.
- 3) Comunità Montana Bellunese Belluno-Ponte nelle Alpi, con sede legale in Via Feltre, 109 – 32100 Belluno, C.F. 93012080250, P.I. 00867080251

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2, comma 1.
2	L'Ente Parco ammissibile è il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, istituito con D.P.R. del 12 luglio 1993.
3	Competenza territoriale rispetto all'area interessata dall'intervento.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

1	Qualificazione di percorsi e itinerari
2	Progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi non principali e di itinerari
3	Certificazione ambientale EMAS, ai sensi del Regolamento (CE) n. 761 del 19/3/2001 del

	territorio interessato da un percorso/itinerario
--	--

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Intervento interamente ricadente nel territorio di competenza del soggetto richiedente
2	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente
3	<p>Ai fini dell'ammissibilità degli interventi, si assumono le definizioni riportate di seguito.</p> <p><i>Percorso</i>: coincide con un corrispondente tracciato appositamente realizzato sul territorio, mediante interventi estesi e specifici ed opere strutturali e infrastrutturali finalizzate.</p> <p>È considerato "<i>principale</i>" un percorso ritenuto strategico per l'attrattività di un'area e dal punto di vista dell'offerta turistica, che riveste un interesse regionale o almeno provinciale sulla base degli strumenti e delle disposizioni vigenti in materia di programmazione turistica regionale; sono considerati principali i percorsi previsti nell'ambito del sistema della Rete escursionistica regionale, in particolare i percorsi ciclopedonali, equestri e navigabili individuati dalla DGR n. 1402 del 19 maggio 2009 anche con riferimento agli eventuali successivi aggiornamenti.</p> <p>Sono considerati invece "<i>percorsi di collegamento</i>" gli analoghi tracciati, ed i relativi interventi, in grado di favorire, direttamente ed indirettamente, il miglioramento complessivo della rete di interconnessione e collegamento tra i suddetti percorsi principali, prevedendo un'effettiva intersezione con uno di questi ultimi oppure un aumento del numero dei territori comunali ad essi collegati o, ancora, il completamento anche parziale di tragitti destinati al collegamento tra i suddetti percorsi o che consentono comunque il consolidamento di collegamenti già finanziati da risorse pubbliche.</p> <p><i>Itinerario</i>: coincide con un circuito o tragitto individuato e segnalato nell'ambito di un territorio, almeno intercomunale, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, senza richiedere la realizzazione ex novo di un apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.</p>
4	<p>La progettazione e realizzazione di nuovi <i>percorsi</i> è ammissibile esclusivamente per interventi di collegamento; non sono comunque ammissibili interventi relativi alla progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi principali.</p> <p>Non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale.</p> <p>Non sono ammessi, per qualsiasi tipologia di percorso, interventi parziali che non assicurino almeno il collegamento con un percorso, principale o di collegamento, già esistente.</p> <p>Non sono ammessi in particolare interventi relativi alla progettazione e realizzazione di piste ciclabili urbane e periurbane.</p> <p>La realizzazione di percorsi ciclabili o cicloturistici può essere ammissibile esclusivamente mediante la formula a gestione diretta o la formula a regia, previa verifica tecnica in raccordo con le strutture regionali competenti.</p>
5	È ammissibile la progettazione e realizzazione di <i>itinerari</i> rispondenti alle caratteristiche definite, di dimensione sovra comunale; non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale.
6	Gli interventi di qualificazione possono interessare i percorsi e gli itinerari e sono finalizzati ad una miglior identificazione, caratterizzazione e qualificazione generale del percorso/itinerario, in funzione anche di possibili incrementi, quantitativi e qualitativi, nella relativa fruizione da parte di cittadini e turisti.

7	<p>Gli interventi dovranno risultare, in generale, integrati e coordinati con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale, soprattutto per le iniziative che interessano territori e situazioni più estese e articolate rispetto all'ambito territoriale del GAL, quali, ad esempio, le Strade del Vino.</p> <p>Gli interventi dovranno pertanto risultare sinergici e in relazione con i percorsi principali inseriti nella Rete Escursionistica Veneta (REV) e/o i percorsi non principali e gli itinerari di interesse regionale, provinciale o di area GAL esistenti ed elencati, seppur in maniera non esaustiva, nella Scheda Progetto allegata alla presente Scheda Intervento a Regia GAL. In particolare, gli interventi dovranno contribuire a migliorare, completare e qualificare la rete esistente di percorsi e itinerari.</p> <p>L'Autorità di Gestione trasmette la documentazione relativa agli interventi approvati dal GAL alla Direzione competente in materia di turismo e turismo rurale.</p>
8	<p>Gli interventi relativi alla certificazione ambientale EMAS sono considerati comunque finalizzati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica rurale.</p> <p>Il territorio interessato dalla certificazione ambientale EMAS è costituito dai territori comunali intersecati da un percorso o da un itinerario.</p> <p>È riconosciuta la certificazione EMAS ai sensi del regolamento (CE) n. 761 del 19/03/2001.</p>

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	La certificazione EMAS è considerata acquisita quando sussiste la disponibilità della "delibera di convalida del certificatore ambientale" accreditato EMAS.
2	Rispetto del periodo di non alienabilità e del divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento, come stabilito dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli <i>Indirizzi procedurali</i> del PSR Allegato A alla DGR 29/12/2009 n. 4083 e successive modifiche e integrazioni.
3	Obbligo di garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento secondo le modalità previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per un periodo non inferiore a quello previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> , del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni).
4	<p>Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi ...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalle apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 – 2013 > Informazione e pubblicità).</p> <p>Per la presente Azione è obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.</p>
5	La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Qualificazione di itinerari/percorsi	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica
	Spese per investimenti, fissi e mobili, e dotazioni finalizzate esclusivamente alla qualificazione dell'itinerario/percorso
2 – Progettazione, identificazione e	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e

realizzazione di itinerari/percorsi non principali	assistenza tecnica
	Spese per investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione/identificazione e fruizione del percorso
3 – Certificazione ambientale EMAS del territorio interessato da un percorso/itinerario	Spese relative all'ottenimento della certificazione ambientale
Spese generali	Ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni, paragrafo 5.3.2)

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo totale di spesa

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari a € 500.000,00 così suddivisa:

Beneficiario	C.F. o P.I.	Spesa pubblica
Provincia di Belluno	C.F./P.I. 93005430256	260.000,00 €
Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	P.I. 00846670255.	140.000,00 €
Comunità Montana Bellunese Belluno-Ponte nelle Alpi	C.F. 93012080250 P.I. 00867080251	100.000,00 €

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 70% della spesa ammissibile.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Il limite massimo di spesa ammissibile per i singoli progetti è il seguente:

Beneficiario	Spesa pubblica
Provincia di Belluno	371.428,57 €
Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	200.000,00 €
Comunità Montana Bellunese Belluno-Ponte nelle Alpi	142.857,14 €

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi devono essere conclusi entro il termine di 24 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità della operazione.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA Struttura Periferica di Belluno entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento a regia GAL all'Albo della Provincia di Belluno, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2.

5.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
---	---

2	Copia del provvedimento che approva la presentazione della domanda.
3	Copia del titolo attestante la piena disponibilità delle superfici e degli immobili oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni).
4	Autorizzazione del concedente nel caso di interventi da realizzare su superfici o immobili non nella piena disponibilità.
5	<p>Relazione tecnica progettuale, sottoscritta da un tecnico qualificato, completa almeno dei seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. descrizione del percorso o itinerario e relative valutazioni del contesto (caratteristiche generali, principali elementi caratterizzanti, attività e prodotti significativi...); b. obiettivi specifici dell'intervento, anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL ed alla finalità generale di valorizzazione territoriale; c. descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarietà e demarcazione stabilite dalla Misura; d. elementi di integrazione e coordinamento dell'intervento con le iniziative complessivamente previste e promosse a livello regionale e locale; e. collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL; f. atti progettuali con relative tavole ed elaborati; g. crono-programma delle attività/operazioni; h. giustificazione in merito all'effettiva cantierabilità dell'intervento; i. modalità di gestione del percorso/itinerario, anche in funzione delle garanzie di funzionalità e fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i>, del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni); j. programma di spesa; k. documentazione tecnica a supporto (mappe, documenti catastali, documentazione fotografica); l. relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari.
6	<p>Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito l'intervento.</p> <p>Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.</p>
7	<p>Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito l'intervento oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.</p> <p>Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.</p>
8	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni).
9	Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non

	sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura.
10	Nel caso l'intervento ricada in area parco: nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio-assenso, rilasciato dall'ente parco ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.2.

AVEPA avrà cura di predisporre e comunicare a ogni singolo soggetto beneficiario le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA).
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...).
3	Relazione tecnica finale.
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge.
5	Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte.
6	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.
7	Per gli interventi 3 – <i>Certificazione ambientale EMAS del territorio interessato da un percorso / itinerario</i> , delibera di convalida del certificatore ambientale accreditato EMAS.

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La presente scheda intervento a regia GAL può essere scaricata dal seguente sito internet:
www.gal2.it – sezione “Bandi”

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Prealpi e Dolomiti ai seguenti recapiti:

GAL Prealpi e Dolomiti
Piazza della Vittoria, 21
32036 Sedico (BL)
Tel. 0437-838586
Fax 0437-443916
e-mail: info@gal2.it

nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

8. ALLEGATI TECNICI

A – Scheda Progetto